

Il progetto di Nemo Sud per le scuole

Una fatina senza ali insegnerà ai bimbi a superare la disabilità

Nel regno di Reya c'è una fatina speciale, è graziosa e dolce come le altre, ma non ha le ali. Questo però diventa motivo per vivere un'avventura fantastica e riuscire comunque a volare. Perché tutti in qualche modo siamo speciali, ed è il messaggio con cui il Centro Clinico Nemo Sud ha deciso di lanciare il progetto "Una Fiaba per Nemo Sud". Dal 21 febbraio, per tre appuntamenti, gli operatori del Centro, nato per migliorare la qualità della vita dei pazienti affetti da malattie neuromuscolari, incontreranno i piccoli alunni della quarta elementare dell'Istituto Comprensivo "Santa Margherita" per parlare di disabilità attraverso le immagini ed i colori di una fiaba "I doni del Regno di Reya", una storia pensata per far riflettere i piccoli attraverso un linguaggio a loro familiare.

In Sicilia ci sono più di 3.000 persone affette da malattie neuromuscolari. Le famiglie coinvolte si trovano ad affrontare, all'improvviso, una sfida difficile e importante: sostenere il diritto non solo alla vita ma alla qualità di vita per il proprio familiare, in un contesto il più possibile sereno. «Per questo motivo, il Centro Clinico Nemo Sud, che cerca di stare vicino a queste famiglie durante la degenza in ospedale - ha spiegato Letizia Bucalo Vita, responsabile comunicazione, marketing e fundraising della Fondazione Aurora Onlus-Centro Clinico Nemo Sud - ha elaborato un progetto di sensibilizzazione alla disabilità rivolto alle istituzioni scolastiche. Partiremo con una scuola pilota, che ha subito risposto positivamente alla nostra proposta,

un progetto nato dagli operatori, quasi tutti giovani genitori, che porteremo avanti al di fuori dell'orario di lavoro, come volontari, poiché convinti che sensibilizzare i piccoli sia un'attività preziosa per il futuro».

È stata la stessa Bucalo a scrivere la fiaba, mentre il progetto, sposato da tutti gli operatori, è stato elaborato con la collaborazione della psicologa del Centro Stefania La Foresta, ma nei tre incontri



Il Centro Nemo Sud al Policlinico

saranno coinvolti medici, fisioterapisti, logopedisti, infermieri. Ad ogni bambino verrà donata la fiaba, inserita in un opuscolo informativo appositamente creato per il seminario e contenente informazioni utili non solo all'alunno ma anche alla sua famiglia.

La donazione degli opuscoli sarà possibile grazie al grande sostegno dato all'iniziativa dalla società Caffè Barbera. Gli appuntamenti sono previsti il 21 e il 28 febbraio e il 7 marzo, un'occasione speciale per confrontarsi e crescere insieme, bambini, genitori ed insegnanti. ◀ (e.r.)

Il progetto di Nemo Sud per le scuole

Una fatina senza ali insegnerà ai bimbi a superare la disabilità

Nel regno di Reya c'è una fatina speciale, è graziosa e dolce come le altre, ma non ha le ali. Questo però diventa motivo per vivere un'avventura fantastica e riuscire comunque a volare. Perché tutti in qualche modo siamo speciali, ed è il messaggio con cui il Centro Clinico Nemo Sud ha deciso di lanciare il progetto "Una Fiaba per Nemo Sud". Dal 21 febbraio, per tre appuntamenti, gli operatori del Centro, nato per migliorare la qualità della vita dei pazienti affetti da malattie neuromuscolari, incontreranno i piccoli alunni della quarta elementare dell'Istituto Comprensivo "Santa Margherita" per parlare di disabilità attraverso le immagini ed i colori di una fiaba "I doni del Regno di Reya", una storia pensata per far riflettere i piccoli attraverso un linguaggio a loro familiare.

In Sicilia ci sono più di 3.000 persone affette da malattie neuromuscolari. Le famiglie coinvolte si trovano ad affrontare, all'improvviso, una sfida difficile e importante: sostenere il diritto non solo alla vita ma alla qualità di vita per il proprio familiare, in un contesto il più possibile sereno. «Per questo motivo, il Centro Clinico Nemo Sud, che cerca di stare vicino a queste famiglie durante la degenza in ospedale - ha spiegato Letizia Bucalo Vita, responsabile comunicazione, marketing e fundraising della Fondazione Aurora Onlus-Centro Clinico Nemo Sud - ha elaborato un progetto di sensibilizzazione alla disabilità rivolto alle istituzioni scolastiche. Partiremo con una scuola pilota, che ha subito risposto positivamente alla nostra proposta,

un progetto nato dagli operatori, quasi tutti giovani genitori, che porteremo avanti al di fuori dell'orario di lavoro, come volontari, poiché convinti che sensibilizzare i piccoli sia un'attività preziosa per il futuro».

È stata la stessa Bucalo a scrivere la fiaba, mentre il progetto, sposato da tutti gli operatori, è stato elaborato con la collaborazione della psicologa del Centro Stefania La Foresta, ma nei tre incontri



Il Centro Nemo Sud al Policlinico

saranno coinvolti medici, fisioterapisti, logopedisti, infermieri. Ad ogni bambino verrà donata la fiaba, inserita in un opuscolo informativo appositamente creato per il seminario e contenente informazioni utili non solo all'alunno ma anche alla sua famiglia.

La donazione degli opuscoli sarà possibile grazie al grande sostegno dato all'iniziativa dalla società Caffè Barbera. Gli appuntamenti sono previsti il 21 e il 28 febbraio e il 7 marzo, un'occasione speciale per confrontarsi e crescere insieme, bambini, genitori ed insegnanti. ◀ (e.r.)